

**Roma:
inaugurata l'Aula
Studio Trionfale**



a pagina 5

**La VII edizione
di 'Musica
ai musei' nel cuore
del Vaticano**



a pagina 6

**Roma: Sviar para
tutto e Abraham
torna a segnare
dopo un anno**



a pagina 7

Ed è influenzata dalle caratteristiche genetiche di ciascuno di noi **Vaccino anti-Covid: la risposta non è univoca ma individuale**

Mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità continua a rimproverare il nostro Paese per aver scelto di non aderire all'ennesima obbligatorietà vaccinale, a proposito dei vaccini anti-Covid proseguono intanto gli studi relativi sia ai numerosi 'effetti avversi' (tavolta gravissimi), seguiti alla massiccia vaccinazione, che alla 'reale risposta' immunitaria del nostro

organismo rispetto alle dosi somministrate. Intanto, come rivela un attento studio condotto da un team di scienziati della Fondazione Irccs Istituto neurologico 'Carlo Besta' (Fincb), dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs, dell'azienda ospedaliera Senese e della Fondazione Irccs Casa Sollievo della sofferenza, che hanno collaborato con l'Isti-



tuto di tecnologie biomediche del Consiglio nazionale delle ricerche di Segrate (Cnr-Itb), il primo dato che è emerso, è che - diversamente da come si pensava - la risposta al vaccino (nello specifico parliamo del vaccino Bnt162b2, Pfizer-Biontech), non è univoca, ma individuale, cioè influenzata dalle caratteristiche genetiche di ognuno.

a pagina 2

**NURSING UP: "IL GOVERNO STANZI ALMENO
452 MILIONI PER L'INDENNITÀ SPECIFICA"**



a pagina 2

**Città dei 15 minuti: la III edizione
di 'Roma a portata di mano'**



a pagina 4

Velletri, ancora il caos nel carcere. Ira dei sindacati

La Polizia Penitenziaria sequestra tre microtelefoni e trenta grammi di hashish

"Alcuni microtelefoni e decine di grammi di hashish erano occultati in una cella del carcere di Velletri. E' il risultato di una perquisizione effettuata ieri pomeriggio nel carcere a sud di Roma dalla Polizia Penitenziaria". E' quanto comunicato attraverso una nota stampa dal Coordinatore regionale Ciro Di Domenico della FP CGIL Polizia Penitenziaria, che ha informato: "L'operazione è stata effettuata nel pomeriggio. Il penitenziario



di Velletri è tra le sei carceri laziali con meno del 70% del personale in servizio rispetto a quello presente, con carenze soprattutto nel ruolo degli Ispettori (presente il 38%) e dei Sovrintendenti (presente il 31%) e con un sovraffollamento di oltre il 150% (620 detenuti presenti su una capienza di 400)". Inoltre, informa ancora la nota, "Il 32% della popolazione detenuta è composta da stranieri".

a pagina 3

Tela
PONTINA
CANALE 115

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

Ma individuale, ed influenzata dalle caratteristiche genetiche di ciascuno di noi

Vaccino anti-Covid: la risposta non è univoca

Ecco cosa è emerso dallo studio condotto dai ricercatori italiani

Dunque, come ben spiega l'agenzia di stampa Adnkronos, lo studio (disponibile in open access su 'Communications Medicine'), ha mostrato "come alcuni soggetti con determinate varianti genetiche nei geni del complesso maggiore di istocompatibilità (proprietà delle cellule di un tessuto di essere riconosciute come proprie da parte dell'organismo e non essere quindi eliminate dal sistema immunitario), coinvolto nei principali meccanismi di difesa del nostro sistema immunitario, producevano differenti quantità di anticorpi diretti contro l'antigene del coronavirus Sars-CoV-2". Quindi, spiega ancora l'agenzia di stampa, "I ricercatori hanno valutando la correlazione tra milioni di varianti genetiche germinali e i livelli anticorpali nel siero di soggetti vaccinati contro il Covid-19, a 30 giorni di distanza dalla vaccinazione. Infatti, sin dall'inizio della campagna vaccinale si era osservata una differenza sostanziale nelle quantità di anticorpi prodotti dai soggetti vaccinati". Dal canto suo la ricercatrice del Cnr-Itb Francesca Colombo, che ha guidato la ricerca (finanziata dall'Istituto Buddhista italiano Soka Gakkai), tiene a rimarcare che



"Come per la maggior parte dei farmaci, così anche per i vaccini ogni individuo può rispondere in maniera più o meno efficace e questo è dovuto, almeno in parte, alla costituzione genetica individuale". Dunque, prosegue la ricercatrice, "Il nostro studio ha coinvolto 1.351 soggetti, (operatori sanitari vaccinati nei primi mesi del 2021, nei tre centri

ospedalieri coinvolti nello studio) ai quali è stato prelevato un campione di sangue per l'estrazione del Dna e di siero per la misurazione degli anticorpi anti-Sars-CoV-2 dopo un mese dalla somministrazione della seconda dose del vaccino Pfizer-Biontech". "Con le analisi statistiche effettuate abbiamo scoperto che una particolare regione del genoma,

sul cromosoma 6, era significativamente associata ai livelli anticorpali", afferma invece il primo autore dello studio e assegnista di ricerca presso il Cnr-Itb, Martina Esposito, "In questa specifica regione genomica sono presenti dei geni che codificano per delle molecole presenti sulla superficie cellulare, coinvolte nei meccanismi di risposta immunitaria. Questi geni

sono molto variabili ed esistono differenti combinazioni. Il nostro studio ha evidenziato che alcune combinazioni erano associate a livelli di anticorpi più alti, mentre altre a livelli più bassi, spiegando quindi dal punto di vista genetico le differenze nella risposta alla vaccinazione osservate tra individui diversi". "I modelli matematici usati e le analisi

statistiche effettuate per arrivare a questi risultati sono molto complessi perché complessa è l'interazione tra i geni e dei geni stessi con il vaccino. L'expertise maturata negli studi genetici in molti anni di ricerca condotta a Casa Sollievo della Sofferenza ci ha permesso di gestire tale complessità nei dati, contribuendo a giungere a questi importanti risultati", sottolinea Massimiliano Copetti, responsabile Biostatistica della Fondazione Irccs Casa Sollievo della Sofferenza. Infine, specifica il biologo genetista e vice-direttore scientifico della Fondazione Irccs Casa Sollievo della Sofferenza, Massimo Carella, "L'identificazione di specifici alleli Hla che conferiscono una predisposizione ad un'alta o bassa produzione di anticorpi dopo la somministrazione del vaccino anti-Covid ci può permettere ora di differenziare e personalizzare la campagna vaccinale, fornendo a ciascun individuo il vaccino più adatto, cioè quello che gli permetterà di produrre più anticorpi possibili. Questo approccio può essere esteso anche ad altri vaccini ideati contro altre malattie, nell'ottica di una vaccinazione di precisione supportata dalla vaccinogenomica".

Choc nelle Marche: "Equipaggio del 118 vittima di una brutale aggressione"
Ugl: "Ormai è un bollettino di guerra"

"Quello che ormai commentiamo quotidianamente è un bollettino di guerra. A San Benedetto, nella notte appena trascorsa, un equipaggio dell'emergenza urgenza è stato vittima di un brutale atto di violenza", dichiarano Gianluca Giuliano (segretario regionale della UGL Marche), e Benito Rossi (segretario regionale della UGL Salute). "A subire l'aggressione - spiegano i due rappresentanti sindacali - è stata l'unità del 118 composta da medico, infermiere ed autista appartenenti all'AST5 della Regione Marche. L'unità del mezzo di soccorso era stata chiamata poco dopo la mezzanotte per un intervento su una persona riversa a



terra. Al loro arrivo sono stati affrontati da un gruppo di cittadini stranieri che ha lanciato una bottiglia di birra contro l'ambulanza, sfondando il parabrezza. Si sono poi scagliati verso il mezzo colpendolo a calci per poi lanciare una pietra contro il mezzo. Solo l'arrivo delle forze dell'ordine ha evitato il peggio". Insomma, si è

trattato dell'ennesima vile aggressione, perpetrata a dei professionisti nel pieno del loro lavoro, per la quale, rimarcano Giuliano e Rossi, "Condanniamo questa ennesima aggressione esprimendo la solidarietà dell'Intera UGL Salute per gli operatori sanitari vittime di questo vile e indegno atto. Solo la loro esperienza ha evitato conseguenze tragiche. Chiediamo alla Regione Marche l'istituzione di un tavolo di confronto per trovare con la massima urgenza soluzioni utili, come l'organizzazione di corsi base di autodifesa personale, per porre in sicurezza tutti i professionisti", concludono i sindacalisti.

"Il governo stanzi almeno 452 milioni per il raddoppio dell'indennità specifica"
Nursing Up ed il CCNL Sanità

"E' l'unica via di uscita, per passare dalle belle parole ai fatti. La fuga di professionisti sanitari dal SSN ha raggiunto livelli critici, e le risorse messe a disposizione del rinnovando CCNL sono insufficienti". E' l'appello lanciato da Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up il quale, ancora una volta, ha ribadito che "Non possiamo continuare a perdere pezzi per strada, meno laureati, meno iscritti alle facoltà infermieristiche, sempre più giovani che fuggono all'estero, dimissioni volontarie dalla sanità pubblica e un esercito di professionisti destinati ad andare in pensione, insoddisfatti perché il Governo vuole tagliargli anche quel poco che hanno già maturato, e senza essere nemmeno rimpiazzati". Dunque, raccomanda il presidente del sindacato nazionale degli operatori sanitari, "E' tempo di individuare risorse specifiche, urge un provvedimento di



emergenza: 452 milioni, da destinarsi, senza mezze parole, al raddoppio dell'indennità specifica infermieristica, e quella degli altri professionisti sanitari, prevedendone l'estensione alle ostetriche". Del resto, aggiunge ancora, "Tutto questo è necessario, e deve essere fatto senza ulteriore indugio, per mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al rinnovando contratto di lavoro 2022/2024, che purtroppo non bastano per attuare una reale valorizzazione". "Chiediamo uno specifico provvedimento di Legge - afferma De Palma - Serve, ora più che mai, per evitare che eventuali risorse, se destinate in maniera generica

alla contrattazione, una volta giunte sul tavolo possano ritrovarsi deviate verso la generalità dei lavoratori, anziché destinate alla più volte richiesta valorizzazione del personale sanitario. E ancora, "Chiediamo al Ministro della Salute Schillaci, al Presidente delle Regioni Fedriga ed al Ministro della Funzione Pubblica Zangrillo, di stabilire un'alleanza in favore del sistema salute e dei suoi professionisti sanitari, di scendere sul campo, e di agire coraggiosamente, di farlo ora!" Insomma, chiosa infine il rappresentante nazionale del Nursing Up, "Queste risorse servono per dare una risposta ad un'emergenza che è reale, e vanno stanziate con provvedimenti di urgenza, anche per far sì che la valorizzazione dei professionisti sanitari assuma davvero un senso, e non resti nel limbo delle incertezze e del 'poteva essere e non è stato'".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“Ad Aosta un caso montato ad arte per screditarci. La cattiva prassi medica è aborto”, denuncia ‘Pro Vita & Famiglia’



“La denuncia rilanciata dai media nazionali sulla donna intenzionata ad abortire in un ospedale di Aosta costretta ad ascoltare il battito del feto da presunti volontari pro-vita si sta rivelando una clamorosa montatura costruita ad arte dalle associazioni abortiste per screditare l'operato delle associa-

zioni di sostegno alla maternità, che aiutano migliaia di donne a trovare alternative all'aborto come previsto dalla stessa Legge 194”. E quanto denuncia Antonio Brandi, presidente di Pro Vita & Famiglia onlus, che spiega ancora come “La Ausl di Aosta ha già dichiarato che ‘non risultano volontari di asso-

ciazioni pro-vita nei consultori o in ospedale e nessuna segnalazione in tal senso è arrivata”. Dunque, domanda e si domanda Brandi: “Perché queste menzogne, intimidazioni e odio nei confronti dei volontari pro life? Permettere a una donna di ascoltare il battito cardiaco del figlio che

porta in grembo, in ogni caso, non è affatto una ‘cattiva prassi medica’ come sostenuto dal Ministro Roccella a margine della kermesse politica di Fratelli d'Italia a Pescara, ma una procedura clinica abituale per verificare lo stato della gravidanza, nel rispetto della deontologia medica e per la formazione

del ‘consenso informato’, persino in vista dell'aborto che si intendesse eventualmente praticare”. Semmai, tiene a rimarcare il presidente di Pro Vita & Famiglia onlus, “L'unica cattiva e anzi spietata prassi medica è l'aborto, che sopprime un essere umano inerme e innocente. Ogni donna intenzionata ad

abortire dovrebbe avere il diritto di essere prima pienamente informata sulla vita che sta accogliendo, anche ascoltando il battito cardiaco del figlio, come chiesto da più di centomila firmatari della proposta di legge popolare ‘Un Cuore che Batte’ – conclude Brandi – di cui Pro Vita & Famiglia è co-promotrice.”

La Polizia Penitenziaria sequestra tre microtelefoni e trenta grammi di hashish Velletri, ancora il caos nel carcere



Come tiene a rimarcare Mirko Manna della Fp Cgil Nazionale: “Sulle carceri del Lazio abbiamo lanciato l'allarme della carenza di personale presente e sull'irrisoria assegnazione dei nuovi Agenti previsti nei prossimi mesi. Evidentemente il DAP sta sottovalutando la situazione proprio nel Lazio dove potrebbe avere un più facile controllo, ma, come evidenzia la situazione di Velletri, la situazione sta sfuggendo di mano all'amministrazione

centrale. L'introduzione di sostanze stupefacenti – ribatte il sindacalista della penitenziaria – sono una grave minaccia per la sicurezza delle carceri e minano alle fondamenta i tentativi di recupero dei detenuti nella società”. Anche perché, tiene giustamente a rimarcare il rappresentante nazionale del sindacato, “Dietro il traffico di stupefacenti e telefonini, ruotano giri di affari per milioni di euro con conseguente gestione di potere fondamentale

per stabilire le gerarchie all'interno e al di fuori delle carceri. Andrebbe sicuramente potenziato il numero delle Unità cino-file del Corpo di Polizia Penitenziaria che hanno sempre dato prova di efficienza ed efficacia, così come servirebbe una maggiore dotazione di strumenti tecnologici. Ma prima di tutto – conclude infine Manna – serve un piano di assunzioni adeguato per l'arruolamento di almeno ottanta agenti nei prossimi tre anni”.

Alcuni tifosi dipingono una mucca con i colori della squadra del cuore Oipa contro i festeggiamenti dell'Inter



Una mucca imbrattata di vernice con i colori dell'Inter è stata esibita ieri alla festa per lo scudetto della squadra di calcio, ed oggi – puntuale – l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) chiede formalmente alle forze dell'ordine se il conduttore sia stato identificato e se siano state inflitte sanzioni per questo sfregio. Anche perché, denuncia inoltre l'Oipa, “L'animale, così ridotto, è stato oltretutto condotto in un corteo pieno di gente, urla, fumi, rumori, fuochi d'artificio. Si tratta di un triste episodio che può configurare un reato per detenzione incompatibile o

comunque una forma di maltrattamento, sottolinea l'Oipa e, anche dal punto di vista amministrativo, si tratta di una fattispecie sanzionabile”. Come spiegano gli attivisti della Lega protezione degli animali, purtroppo non è la prima volta che accade, e citano l'asinello “vestito con i colori del Napoli fatto sfilare lo scorso anno in occasione dello scudetto della squadra partenopea, e questo – denunciano gli animalisti – è un abuso nei confronti dei poveri animali ridotti a vessillo, mortificati e umiliati”. Quindi, oltre ad attivarsi per conoscere maggiori particolari su quanto avve-

nuto, l'Oipa ha già fatto sapere che sposterà comunque denuncia alla Procura della Repubblica di Milano e chiede ai Garanti per i diritti degli animali del Comune di Milano di procedere con le opportune verifiche. “Ci saremmo aspettati da una città come Milano un controllo preventivo e rigido per prevenire tali condotte”, osserva il presidente dell'Oipa, Massimo Comparotto, che poi conclude, “Come hanno fatto a portare una mucca in città?” e, soprattutto, domanda legittimamente: “Cosa hanno fatto le forze dell'ordine per impedirlo?”.

Un tagliando annuale per presentare alla cittadinanza la “rivoluzione della prossimità” in corso

La III edizione di ‘Roma a portata di mano’

Presente il professore urbanista franco-colombiano Carlos Moreno



Un tagliando annuale per presentare alla cittadinanza la “rivoluzione della prossimità” in corso a Roma da quasi 30 mesi, all’insegna del protagonismo dei municipi, di investimenti nei quartieri periferici e della realizzazione di servizi mancanti nelle vicinanze dei luoghi in cui le persone vivono: questo l’obiettivo dell’edizione 2024 del convegno “Roma a portata di mano: la città dei 15 minuti” che si è svolto oggi presso l’Università degli Studi Roma Tre alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Massimiliano Fiorucci, del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell’Assessore al Decentramento e Città in 15 minuti Andrea Catarci, del Prof. Carlos Moreno (nella foto), urbanista franco-colombiano della Sorbona ideatore del modello della città dei 15 minuti. La terza edizione dell’iniziativa ha visto al centro dei lavori le esperienze internazionali delle politiche di prossimità e sostenibilità ambientale – con i contributi di rappresentanti della Rete delle Città C40 e UN-HABITAT per le Nazioni Unite –

e quelle nazionali, con una sessione specificamente dedicata alla città dei 15 minuti nei municipi di Roma e nelle altre città italiane. “La visione della Città dei 15 Minuti rappresenta un grande processo democratico, un progetto sociale e culturale prima ancora che l’opportunità di una profonda trasformazione del territorio” ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri. “Noi non vogliamo solo migliorare e ricucire i collegamenti tra i quartieri di una città che è la più estesa d’Europa ma vogliamo avvicinare i servizi ai cittadini, realizzandone di nuovi e recuperando aree e strutture in disuso per creare biblioteche, uffici pubblici, spazi verdi, luoghi per lo studio, lo sport, la partecipazione. Stiamo rigenerando quartieri che attendevano interventi da anni per dare vita ad una città davvero policentrica ed inclusiva. Tutto questo significa – ha concluso Gualtieri – sostenibilità ambientale, progresso sociale e sostanziale miglioramento della qualità della vita”. “Stiamo portando avanti una capillare

e concreta azione di ricucitura del tessuto urbano e sociale, connettendo centro e periferia, mettendo in relazione le diverse aree del territorio. Non esistono cittadini di serie A e di serie B, il nostro obiettivo è occuparci di tutti, con pari opportunità e servizi efficienti ovunque. Dobbiamo potenziare e migliorare l’offerta dei servizi di prossimità, assicurare spazi culturali e di aggregazione, come teatri, centri anziani e poli civici, scuole sicure e attrezzate, strutture sportive aperte ed accessibili. Solo così possiamo dire di aver costruito la città di tutti, con una rigenerazione non solo urbana ma anche sociale. È una sfida complessa, che coinvolge anche quelle del cambiamento climatico e dello sviluppo sociale. Possiamo superarla,

ci crediamo, ma con un impegno trasversale e interdisciplinare che raccordi Municipi, Campidoglio, associazioni, comitati con tutte le altre parti attive di questa città”. Ha invece affermato la presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli. “L’appuntamento con “Roma a portata di mano” si è confermato anche quest’anno un momento di confronto denso e partecipato per fare il punto sullo stato dell’arte delle politiche della prossimità nella Capitale. Abbiamo voluto che la terza fosse un’edizione di sintesi, un primo bilancio a due anni e mezzo di consiliatura: per questo abbiamo chiesto a esponenti di Enti locali, accademia, ricerca, formazione, mondo produttivo, organizzazioni di rappresentanza, terzo settore,

associazionismo, realtà territoriali di condividere esperienze, idee e competenze, per raccogliere in un libro digitale che è disponibile gratuitamente e consultabile sul sito istituzionale di Roma Capitale. Un focus specifico è stato riservato ai progetti, conclusi e in itinere, portati avanti nei Municipi nell’ottica della prossimità e della città dei 15 minuti. Si tratta, su scala locale, di conquiste ancora parziali ma importanti che risaltano nel significativo effetto di rinvigorire la dimensione umana di tanti quartieri, attraverso lo sviluppo di servizi lì dove ce n’è più bisogno. Un ringraziamento sentito per la presenza e per la sua lectio va al Prof. Carlos Moreno, padre del concept della città dei 15 minuti, che ha contribuito con preziosi stimoli a questa intensa giornata di lavori” ha commentato Andrea Catarci, assessore al Decentramento e ai Servizi al Territorio per la città dei 15 minuti. “Siamo molto contenti di ospitare a Roma Tre la terza edizione del convegno “Roma a portata di mano”, alla pre-

senza di numerosi ospiti illustri, tra cui il prof. Moreno, ideatore del modello della città dei 15 minuti. L’iniziativa rappresenta un momento di riflessione e confronto molto importante e il fatto che si svolga presso il nostro Ateneo, testimonia ancora una volta il legame profondo di Roma Tre con la città di Roma e il suo territorio” ha dichiarato il Prof. Massimiliano Fiorucci, Rettore dell’Università degli Studi Roma Tre. Hanno inoltre partecipato al convegno, Alberto Attanasio, Direttore Generale Università degli Studi Roma Tre, Laura Lieto, Vicesindaca di Napoli, Gaia Romani, Assessora a Servizi Civici e Generali del Comune di Milano, Amedeo Ciaccheri, Titti di Salvo e Sabrina Giuseppetti, rispettivamente Presidenti dei Municipi Roma VIII, IX e XIII. L’e-book “Roma a portata di mano la città dei 15 minuti” è consultabile online sul sito istituzionale di Roma Capitale e scaricabile al seguente link: <https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/EBOOK.pdf>

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Gualtieri: "Era una apertura attesa da molti anni. Avevamo preso questo impegno fin dall'inizio ed è sempre bello quando le promesse si trasformano in fatti"

Inaugurata l'Aula Studio Trionfale, 350 mq con 90 posti seduti e vicina alla metropolitana

Apra al pubblico l'Aula Studio Trionfale; i cittadini romani avranno quindi a disposizione, dopo averlo lungamente atteso, un nuovo spazio di studio, lettura e condivisione all'interno del Mercato di via Andrea Doria. La nuova aula studio - la cui inaugurazione arriva al termine di un lungo e articolato iter amministrativo resosi necessario, tra le altre cose, per l'assegnazione dei locali all'Istituzione Biblioteche di Roma - costituisce uno spazio complementare alla storica Biblioteca Giordano Bruno.

sua apertura risponde a una domanda di maggiori spazi bibliotecari in quella zona della città portata avanti da anni dagli abitanti dei quartieri Trionfale, Prati e Della Vittoria, vista la presenza di molte scuole superiori, che attirano molti giovani anche dai quartieri limitrofi. La nuova Aula Studio Trionfale ha 50 postazioni studio più 40 sedute comode per incontrarsi e leggere insieme all'interno di circa 350mq illuminati da tre lati. A poca distanza dalla stazione Cipro della linea A della metropolitana, la nuova struttura darà vita a



un importante punto di riferimento socio-culturale a cavallo tra i Municipi I, XIII e XIV. Le richieste di poter utilizzare alcuni spazi del Mercato Trionfale per aumentare le disponibilità della Biblioteca del quartiere sono iniziate nel 2008, alle quali hanno fatto seguito alcuni atti del Municipio I ma è nel giugno 2022 che il progetto dell'attuale aula studio prende ufficialmente il via, quando il sindaco Roberto Gualtieri davanti alla cittadinanza prende l'impegno di realizzare una nuova struttura di questo tipo in un locale di

proprietà comunale individuato dal Municipio I e mai utilizzato prima. I lavori, curati dall'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale, sono stati eseguiti tra il 2023 e il 2024, con una spesa di circa 280mila euro. La nuova aula studio avrà, per un primo periodo di avviamento, un orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, mentre il sabato e la domenica sarà aperta dalle 10 alle 14. Questo intervento, che fa seguito all'apertura delle aule studio di Palazzo Braschi e del Centro Euclide,

si inserisce in un più ampio progetto, curato dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, per la realizzazione di un'articolata rete di aule studio di Roma, al fine di dotare la città di nuovi luoghi di aggregazione per i giovani e non solo. "Era una apertura attesa da molti anni. Avevamo preso questo impegno fin dall'inizio ed è sempre bello quando le promesse si trasformano in fatti. Sono felice che i ragazzi possano venire qui a studiare, perché ci sono pochi posti a Roma dove farlo e invece è un diritto primario di cittadinanza.

Noi stiamo aumentando tutti gli spazi: le biblioteche, quando siamo arrivati, erano 39, oggi siamo a 43 e vogliamo arrivare a 60 con il Pnrr. Le Aule studio che abbiamo previsto sono già 3 e presto saranno 7 e diventeranno 16. Realizziamo una vera rete di luoghi in cui si possa studiare. Ed è anche bello che questa sia in un mercato, perché stiamo lavorando per rendere i mercati un luogo moderno" così il sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri. "La ripresa della vita sociale dopo la pandemia del Covid-19 ha fatto emer-

gere chiaramente come nelle grandi città i centri di aggregazione metropolitani e di tutto insufficienti e ci sia un forte bisogno di spazi pubblici per lo studio e per il tempo libero. Dare una risposta a questo tipo di bisogno, in una città con centinaia di migliaia di studenti, è di fondamentale importanza per ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi culturali", ha spiegato l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. "Con l'inaugurazione della nuova sede presso il Mercato Trionfale - ha aggiunto - finalmente un altro tassello si aggiunge al mosaico della rete di aule studio di Roma che stiamo componendo giorno per giorno. Tra qualche mese, una volta superato il periodo di avviamento, l'Istituzione Biblioteche di Roma potrà ampliare gli orari di apertura di questa nuova sede, in particolare nel fine settimana. A questo proposito desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per realizzare questo intervento in tempi molto stretti", ha concluso.

Avs: "Stato di emergenza ambientale, cabina di regia per interventi e task force"

Pineta di Castel Fusano: il caso



"Dobbiamo agire in fretta per salvare la pineta di Castel Fusano che, con il suo ricco e variegato biosistema, rappresenta uno dei più importanti polmoni verdi della nostra città. Come Alleanza Verdi-Sinistra chiederemo al nostro consigliere regionale Claudio Marotta di presentare in Consiglio regionale una mozione che riconosca lo stato di emergenza ambientale; inoltre, torneremo a sollecitare l'apertura di un tavolo tecnico interistituzionale, una vera e propria cabina di regia, tra Regione Lazio, Riserva Naturale Statale Lito-

rale Romano, Dipartimento Ambiente e Municipio Roma X. L'obiettivo è quello di mettere in atto azioni congiunte finalizzate da un lato ad attivare interventi di riforestazione e dall'altro fermare questa vera e propria ecatombe naturale. C'è bisogno di istituire una task force volta ad affrontare in modo coordinato l'emergenza, monitorare e controllare il territorio, applicare le normative vigenti e minare le eventuali sanzioni. Rispetto all'inerzia delle precedenti Amministrazioni, soprattutto di Roma Capitale, più volte

denunciata dai Comitati territoriali, abbiamo il dovere di provare a mettere in salvo il patrimonio forestale di 'Pinus pinea' e per farlo dobbiamo agire su più fronti e in modo tempestivo. Fondamentale sarà il coinvolgimento dei comitati, delle associazioni e dei cittadini ambientalisti presenti sul territorio che devono essere informati e coinvolti nella programmazione degli interventi". Così in una nota il consigliere capitolino dell'Alleanza Verdi-Sinistra e vicepresidente della Commissione Ambiente Ferdinando Bonessio.

Da parte della Parent Coach Danyla De Vincentiis ad 'A Casa di Amici'

Io prima di te: l'analisi del film



Su Radio Roma Television è andata in onda una nuova puntata del format "A Casa di Amici" con ospite la Dott.ssa Danyla De Vincentiis, la parent coach che all'interno della trasmissione condotta da Giulia Capobianco è presente con la rubrica "L'angolo del Parent Coach". In questa nuova puntata la professionista si è concentrata sul film "Io prima di te", pellicola tratta dall'omonimo romanzo di Jojo Moyes, con la talentosa Emilia Clarke e il britannico San Claflin. Il film è emotivamente carico, delicato, sottile nonostante le tematiche su cui viene costruita la storia siano estremamente

complesse: fine vita, il diritto di scegliere come viverla e una dignità imprescindibile. "Questo capolavoro inoltre, è reso significativo anche da altre condizioni che ognuno di noi vive nella propria quotidianità: un primo esempio potrebbe essere la lotta continua tra pensare a se stessi e pensare agli altri", afferma la Parent Coach. Sin dalle prime scene emerge anche l'assoluta attenzione e l'immensa dedizione nell'ascoltare l'altro, nel metterlo, per l'appunto, "prima di me". Conseguentemente, il riferimento al tempo, è indiscusso: "Vivere il presente, lasciarsi

andare alle emozioni, vivere bene, semplicemente vivere" dice Danyla con qualche contaminazione delle celebri frasi del film, è ciò che ci aiuterebbe a scalfiare via rinunce, sogni e voglia di futuro. "Il futuro potrebbe essere adesso". La protagonista, nel corso del film, tenta in tutti i modi di dimostrare che lui, William, ha ancora milioni di motivi per vivere, nonostante lui abbia già dato il consenso per il suicidio assistito. Poi nasce l'amore, lo stesso amore che la porterà a comprendere che ognuno di noi se ama, lascia libero...libero di vivere la vita così come di andare via con dignità.

La rassegna rientra nel progetto Suono Italiano ed è sostenuta dal Governatorato dello Stato Città del Vaticano e dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo

Cidim Roma: al via la VII edizione di 'Musica ai musei' nel cuore del Vaticano

Torna Musica ai Musei, la spettacolare stagione di concerti, nel cuore della Città del Vaticano che dal 3 maggio al 25 ottobre offrirà la possibilità di visitare i Musei Vaticani e poi assistere a un concerto in due luoghi speciali: il Braccio Nuovo e la Galleria delle statue del Museo Pio Clementino cui si aggiunge il Palazzo Papale di Castel Gandolfo. La settima edizione viene promossa dai Musei Vaticani in collaborazione con il CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica. "Permettere ai cittadini di visitare le opere dei Musei Vaticani, ammirandone bellezza e unicità, e ascoltare un concerto di musica classica al termine del tour: questa è la formula che ripetiamo anche quest'anno grazie alla consolidata sinergia che dal 2015 abbiamo trovato e rafforzato nel tempo con il CIDIM. Il successo e l'apprezzamento da parte del pubblico, non solo italiano ma anche straniero, ci ha conferito la forza e la convinzione di organizzare l'evento per la settima volta con grande entusiasmo", spiega la direttrice dei Musei Vaticani, Barbara Jatta. "Per il CIDIM è un onore poter portare avanti questa collaborazione per la peculiarità e l'eccezionalità degli spazi dove si esibiscono i nostri musicisti e perché ci permette di offrire



ai nostri artisti, quest'anno tutti italiani, di poter suonare davanti a un pubblico contenuto ma selezionato in luoghi assolutamente esclusivi", aggiunge il Vicepresidente del CIDIM e Presidente di AIAM, Francescantonio Pollice direttore artistico della rassegna. Nel corso delle precedenti edizioni dei venerdì in Musica ai Musei Vaticani realizzate presso il Cortile della Pigna, al Gregoriano Profano e al Braccio Nuovo, sono stati realizzati 184 concerti con il coinvolgimento di 1.749 musicisti, 6 bande militari, 60 conservatori italiani e le Università della musica di Vienna

e Londra. Al Braccio nuovo sono previsti due concerti: venerdì 3 maggio si esibirà la Banda Musicale dell'Aeronautica Militare Italiana diretta dal Magg. Pantaleo Leonfranco Cammarano e la Banda Musicale del Corpo della Gendarmeria dello Stato Città del Vaticano, diretta da Stefano Iannilli; venerdì 25 ottobre toccherà alla Banda Musicale della Marina Militare, diretta dal Capitano di Vascello Antonio Barbagallo insieme alla Banda Musicale del Corpo della Gendarmeria SCV, diretta da Iannilli. Presso la Galleria delle statue del Museo Pio Clementino venerdì 17 maggio, il concerto

inaugurale è affidato agli allievi del Conservatorio Statale di Musica Vecchi – Tonelli di Modena e Carpi; seguirà venerdì 31 maggio il recital del pianista Edoardo Riganti Fulginei in rappresentanza della Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola; venerdì 14 giugno si esibiranno gli studenti del Conservatorio Statale di Musica Giulio Briccialdi di Terni; venerdì 28 giugno ancora un recital pianistico di prestigio con Claudio Berra in rappresentanza della Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo; nei successivi concerti di venerdì 13 e 27 settembre e venerdì

4 ottobre si esibiranno rispettivamente gli allievi dei Conservatori Statali di Musica Luigi Canepa di Sassari, San Pietro a Majella di Napoli e Agostino Steffani di Castelfranco Veneto. La chiusura infine, venerdì 18 ottobre con un recital del chitarrista in rappresentanza della Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena. Novità della stagione 2024 il concerto che avrà luogo domenica 29 settembre, nella festività degli Arcangeli, presso il Palazzo Papale di Castel Gandolfo affidato all'Ensemble di ottoni della Banda Musicale del Corpo della Gendarmeria SCV. La rassegna rientra

nel progetto Suono Italiano ed è sostenuta dal Governatorato dello Stato Città del Vaticano e dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo. Le informazioni sugli orari e sulle modalità di acquisto dei biglietti sono disponibili sul sito dei Musei Vaticani al link <https://www.museivaticani.va/content/museivaticani/it/eventi-e-novita/iniziativa/Eventi/2024/musei-vaticani-venerdi-concerti.html> e sui programmi musicali e biografie degli interpreti sul sito del CIDIM al link <http://www.cidim.it/cidim/content/316828>

Dalla festa del lavoro parte il tour estivo 'Dieci e l'Ode tour'. Dodici al momento le date confermate dell'ex 'SuperCafone'

Piotta, il ritorno live con il concertone del Primo Maggio al Circo Massimo

"Dieci e l'Ode tour" il nuovo tour di Tommaso "Piotta" Zanello parte dal Concertone del Primo Maggio al Circo Massimo, dove torna per la quinta volta. Lo show attraversa tutti i suoi 10 album di studio, e più di 25 anni di musica, con particolare attenzione all'ultimo album "Na notte infame" e a quell'Ode Romana dedicata al fratello Fabio. Il disco, decimo lavoro di studio, prende infatti tutta l'ispirazione dalla prematura scomparsa del fratello maggiore Fabio. Con lui, apprezzato scrittore e saggista, ha firmato molti dei testi e il romanzo "Corso Trieste", recentemente pubblicato da La Nave di Teseo. Dagli anni di piombo all'Italia campione del Mondo, dal boom bap dei '90 alle controculture dei '70, lo storytelling di Piotta si fa più introspettivo e consapevole che mai, anche dal vivo. Uno spettacolo diverso per suoni e formazione, un viaggio emotivo che racconta il rapporto tra due fratelli tramite la musica, da quella dei cantautori (Rimmel di Francesco De



Gregori e Serpico con i Tiromancino) al rock (WOT! con l'inglese Captain Sensible e A testa alta), dal funk (Troppo Avanti con l'amico Caparezza e Spingo io) al rap (Io non

ho paura e La Valigia), incluso quello degli esordi ai tempi di Assalti Frontali, Villa Ada Posse e gli amici di crew Colle der Fomento e Cor Veleno ('Na Notte infame, La Forza che scorre,

Ognuno con un sè, l'omaggio a Primo Brown), da alcune sue storiche hit (La Grande Onda, Vengo dal Colosseo, 7 vizi Capitale) alle colonne sonore (Suburra, La Mossa del Gia-

guaro, Ciclico), fino agli ultimi singoli Lode a Dio, Professore, Se se se se, e il pezzo manifesto Figli di un temporale. Sul palco con Piotta il compositore Francesco Santalucia

(piano, basso, percussioni), il polistrumentista Augusto AKU Pallocca (sax, synth, rap), Francesco Fioravanti (chitarra elettrica e acustica), Claudio Cicchetti (batteria e percussioni), accompagnati dal sound engineer Cristiano Boffi.

Piotta: 'Dieci e l'Ode tour', ecco le prime date confermate

mercoledì 01/5 – Circo Massimo (Roma)

venerdì 10/5 – Hiroshima Mon Amour (Torino)

venerdì 31/5 – Villaggio Sud AgriFest (Taurianova, RC)

mercoledì 5/6 – Festa della Birra (Roncadello, FC)

venerdì 7/6 – Carabattole Love Park (Aglia, PT)

venerdì 13/6 – Sassari Beer Fest (Sassari)

sabato 15/6 – Villa Ada Festival (Roma)

giovedì 4/7 – Musica in Villa 2024 (Rivignano Teor, UD)

giovedì 11/7 – TNT Fest (Pinasca, TO)

sabato 20/7 – RB Festival (Fucecchio, FI)

sabato 27/7 – Festa della Birra (Teano, CE)

domenica 28/7 – TBA – (Vicenza)

Svilar para tutto e Abraham torna a segnare dopo un anno. Per la Roma un punto di speranza al Maradona

Le grandi parate di Svilar, battuto solo da una sfortunata autorete e un calcio di rigore, e il ritorno al gol dopo un anno di Tammy Abraham regalano ai giallorossi un prezioso pareggio al Maradona contro un Napoli infuriato e contestato dal suo pubblico. Senza Paredes, Lukaku, Smalling e Llorente, De Rossi ripresenta in campo Ndicka e offre a Bove una delle poche chance del suo nuovo corso. Partita soporifera per mezz'ora. Ritmi bassi e un'occasione per parte (per la Roma un colpo di testa di Pellegrini). Poi, improvvisamente, le fiammate di un'incontenibile Oshihen e una difesa con Mancini svagato e in giornata no offrono agli azzurri spazi e ripartenze fatali. Per fortuna che Svilar (bisognerebbe chiedere i danni a chi lo aveva tenuto in naftalina per due anni...) para tutto (uscite basse e aree, tiri all'incrocio e ravvicinati) e il portiere serbo regala ai giallorossi la possibilità di un altro secondo tempo. Con Spinazzola a spingere sulla fascia sinistra (il migliore dopo Svilar) ecco una Roma più propositiva e il rigore procurato da un Azmoun fin lì evanescente (su gentile regalo di Juan Jesus) manda dal dischetto l'infallibile Dybala per il vantaggio giallorosso. Troppa grazie per quello



che si era visto e infatti, dopo appena 5', ecco il pareggio dei partenopei originato dall'ennesima incertezza di Mancini che tenta il controllo invece di rinviare il pallone e sublimato dall'autorete di Kristensen che spiazza l'incolpevole portiere serbo. Poi ecco il Napoli migliore della stagione, quello in versione scudetto, con De Rossi che sbaglia sostituzione (perché fuori Bove, l'unico da corsa in un centrocampo sfiatato?) e inserisce Renato Sanches che

appare fuori condizione e regala ingenuamente il calcio di rigore trasformato da Oshihen. Sembrava tutto finito ma questa Roma getta sempre il cuore oltre l'ostacolo e allora ecco all'89' uno spunto di Dybala e un calcio d'angolo che su spizzata di Ndicka regala ad Abraham la palla del sospiratissimo pareggio. Un punto guadagnato più che due persi nella corsa Champions con una squadra che appare con la spia del serbatoio fisico in rosso ed è chiamata ad un ulteriore e

decisivo tritico di partite. Il problema principale, a Napoli, è stato il centrocampo. Incapace di fare filtro e con Cristante in cabina di regia (tantissimi palloni giocate poche idee) assistito poco e male da uno spento Pellegrini e un impreciso Bove tutto sostanza poca qualità, la mediana giallorossa ha faticato nel fraseggio e nella misura dei passaggi rapidi che avevano consentito i progressi dell'intero reparto offensivo. Ora le due gare di semifinale di

Europa League, intervallate dall'arrivo all'Olimpico della Juve, per continuare a vedere l'effetto che fa di lottare fino alla fine in due competizioni. Non molliamo nulla dice De Rossi a fine gara ma lo sguardo non è dei migliori e la preoccupazione per la condizione generale della squadra è evidente. Certo, forse il ritorno di Lukaku e Smalling e la folla straripante dell'Olimpico aiuteranno, ma l'impresa appare difficilissima se non improba. Tanto che alla fine viene da cre-

dere che forse la strada più semplice per la Champions è il sesto posto e l'Atalanta vittoriosa in Europa League se non dovessero essere i giallorossi ad alzare il trofeo.

Le pagelle di Napoli - Roma: 2-2

Svilar 8, Kristensen 6 (dall'86' Baldanzi ng), Mancini 5, Ndicka 5,5, Spinazzola 6,5, Bove 5,5 (dal 69' Sanches 4), Cristante 6, Pellegrini 5, Dybala 6, El Shaarawy 5 (dal 60' Angelino 5), Azmoun 5 (dal 69' Abraham 6,5). All. De Rossi 5,5

Serie A: mentre il tempo scorre inesorabile le squadre fanno i conti con i risultati stagionali prendendo la rincorsa per dare il massimo nelle ultime sette gare

Napoli ribalta la gara col Monza, Atalanta e Bologna frenano, Milan al top



Succede di tutto nella trentunesima giornata di campionato a conferma o meno delle statistiche relative agli ultimi match. Il Napoli la ribalta e contro il Monza segna 4 gol in 13 minuti, tornando tra i favoriti nelle scommesse di Serie A sui siti come Betfair per la corsa nella top 6, mentre il Milan continua a vincere è resta la squadra più in forma dell'ultimo mese. Il Bologna frena a Frosinone ma mantiene saldo il quarto posto, la Juventus torna a vincere dopo quattro gare. Mentre il tempo scorre

inesorabile le squadre fanno i conti con i risultati stagionali prendendo la rincorsa per dare il massimo nelle ultime sette gare. Intanto, nella zona bassa della classifica l'Empoli allunga, il Verona perde terreno, Sassuolo e Salernitana si regalano 1 punto in vista del rush finale.

Napoli, che partita contro il Monza: 4 gol in 13 minuti

Sembra di vedere il Napoli dello scorso anno, almeno nel secondo tempo, che inizia sull'1 - 0 per il Monza fino a quando nel 55 minuto Oshihen porta al pareggio i

Partenopei, due minuti dopo Politano la ribalta e al 61 minuto Zielinski allunga con l'1 - 3. Il Monza non ci sta e Colpani accorcia le distanze 1 minuto dopo, mentre al 68 Raspadori porta il risultato sul 2 - 4, per un totale di 5 gol complessivi in 13 minuti. Il Napoli torna a sperare ma il quarto posto sembra ormai proibitivo, la nota positiva per i Campani è che l'Atalanta esce sconfitta a Cagliari e il sesto posto è sempre più vicino.

Juventus e Milan al top

Alla Juve basta vincere a

corto muso contro la Fiorentina per mettere il terzo posto al sicuro, complice soprattutto il pareggio del Bologna. Allegri torna a vincere dopo quattro match a secco in cui aveva guadagnato solo 2 punti e il secondo posto torna a essere un obiettivo alla portata della Juve, ma dovrà vedersela contro un grande Milan. I Diavoli mettono in scena la quinta vittoria consecutiva e tornano al top nelle quote Serie A perché attualmente è la squadra più in forma del campionato. Difficile parlare di rimonta

scudetto ma non impossibile, perché questo Milan ha ancora grandi ambizioni sia in Europa League che in campionato.

Flop Atalanta, Bologna frena

La Dea floppa un'altra gara e 4 punti negli ultimi 5 match lasciano i Nerazzurri con l'amaro in bocca, ma soprattutto mettono a rischio il sesto posto alla luce della grande prestazione del Napoli a Monza. Il Bologna frena a Frosinone ma lo 0 - 0 non mette a rischio il quarto posto per gli Emiliani, che nell'ultimo mese rappresen-

tano comunque una delle squadre più in forma del campionato.

Salernitana e Sassuolo pari e patta, Verona perde terreno

Salernitana e Sassuolo si regalano 1 punto che serve più ai Neroverdi che ai Granata, infatti, gli Emiliani guadagnano 1 punto sul Verona, che perde contro il Genoa e scivola vicino alla zona retrocessione. Intanto, l'Empoli si porta a più 3 e la situazione si complica per il Frosinone, nonostante l'audace pareggio contro il Bologna.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s